

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a. a. 2018-19

**Denominazione del Corso di Studio:** ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

**Classe:** LM 2 - LM 89

**Sede:** Matera - Parigi

**Dipartimento/Scuola:**

Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo: Architettura, ambiente, Patrimoni culturali – Università della Basilicata

Dipartimento di Scienze Umane – Università della Basilicata

Master Études européennes, méditerranéennes et asiatiques (EEMA) - École Pratique des Hautes Études

**Altre eventuali indicazioni utili:** corso internazionale interateneo interstruttura interclasse

**Primo anno accademico di attivazione:** A. A. 2017/18

### Componenti del Gruppo di Riesame:

- prof. Aldo Corcella
- dott.sa Mariadelaide Cuozzo
- dott. sa Lucia De Luca (studente)
- dott. Giuseppe Pentasuglia

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata nel Consiglio di CdS ASA del 20 settembre 2018; ma il rappresentante degli studenti è stato designato solo dopo l'elezione e nomina dei rappresentanti, avvenuta - dopo che una precedente tornata elettorale non aveva dato esito - il 13 novembre 2018.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- riunioni (in parte per via telematica) il 25 novembre, 5 dicembre, 9 dicembre, 12 dicembre 2019.

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 12 dicembre 2019.

### Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Il Consiglio ha approvato il documento all'unanimità, discutendo in particolare la questione dell'orientamento degli studenti francesi all'iscrizione ad ASA (vedi quadro 1) e i problemi tecnici legati ai corsi interateneo internazionali; il CCdS ha quindi dato mandato al Coordinatore di sottoporre il rapporto così approvato al PdQ e di apportare egli stesso, sentito il gruppo di riesame, eventuali correzioni suggerite che non andassero a modificare il quadro degli obiettivi e delle azioni, senza ulteriori passaggi nel Consiglio stesso.

Preso atto dei suggerimenti comunicati dal PdQ in data 20.1.2020, il Coordinatore, consultati per via telematica i componenti del gruppo di riesame in data 22.1.2020, ha quindi proceduto ad alcune lievi modifiche.

## **1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS**

### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

L'idea fondante di creare un Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte in una dimensione internazionale, in partenariato con l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi, appare sostanzialmente ancora valida, L'obiettivo di formare specialisti che svolgano attività di individuazione, conoscenza, ricerca, tutela, valorizzazione, gestione, educazione, comunicazione inerente i beni archeologici e storico-artistici nella loro più ampia valenza, ai fini della ricostruzione storica e culturale delle società del passato e della temperie storico-artistica, sulla base di fonti di diversa natura che sono uniche e irripetibili, appare ben rispondere all'esigenza di mettere a disposizione della società figure professionali nell'ambito della ricerca, della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, presso Enti di ricerca, Enti locali e Istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc., nonché presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della ricerca archeologica sul campo, del restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei beni culturali e del recupero ambientale. Il corso, per la sua architettura, consente peraltro in Italia l'accesso ai percorsi formativi di terzo livello specialistici nei Beni Culturali e alle rispettive Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici e in Storia dell'Arte, che assicurano i requisiti necessari per i concorsi nazionali per i Poli Museali e le Soprintendenze, nonché l'accesso ai concorsi abilitanti e all'insegnamento nelle scuole.

La dimensione internazionale della Laurea Magistrale offre in più l'ottenimento del doppio titolo italiano e francese, consentendo in tal modo di inserirsi in un contesto internazionale. A livello formativo, dopo due anni di esperienza, non si può che confermare l'utilità di un percorso che consente agli studenti da un lato di operare in un contesto, quello di Matera e della Basilicata, che costituisce un vero laboratorio a cielo aperto nel campo dell'archeologia ed è ricco di patrimonio storico-artistico, e dall'altro di ritrovare, a Parigi, accanto alla ricchezza di patrimonio storico-artistico, una più ampia offerta didattica e la disponibilità di stimoli e risorse scientifiche (anche solo bibliografiche) ad alto livello: l'interazione dei due aspetti può favorire, tanto per gli studenti di provenienza italiana quanto per quelli di provenienza francese, una formazione davvero europea, aperta e polimorfa, e il contatto diretto con le realtà oggetto di studio, nonché un rapporto stretto, fin dal momento della formazione, con le future realtà lavorative.

Rispetto a tali premesse, che si giudicano ancora pienamente valide, sono emerse alcune criticità che non inducono a mutare i profili culturale e professionale e l'architettura del corso, ma richiedono immediati interventi il cui esito dovrà essere quindi attentamente valutato nel prossimo rapporto (quando peraltro saranno disponibili dati sull'occupazione dei laureati) per potersi a quel punto maturamente esprimere sulla reale efficacia della scelta operata.

In particolare, pur in presenza di un corso interateneo, nelle prime due coorti si è avuta una soddisfacente iscrizione (con incremento al secondo anno) di studenti di provenienza italiana, ma non si è registrata alcuna iscrizione di studenti provenienti dalla Francia (ad eccezione di una studentessa che ha sostenuto alcuni esami in Erasmus). La permanenza di una tale situazione, con

uno scambio a senso unico, rischierebbe di minare radicalmente la scelta fatta in origine.

D'altra parte, data la recente attivazione del CdS e l'inevitabile concentrarsi delle energie sulla strutturazione ed il primo avvio delle attività del corso, la consultazione degli enti e delle organizzazioni, l'esame di studi di settore ed il benchmarking nazionale ed internazionale, l'identificazione di sbocchi professionali di riferimento più caratterizzati sono stati condotti senza ancora raggiungere una definizione stabile dei processi necessari al conseguimento di tali obiettivi.

### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **Dato n. 1: Internazionalizzazione**

La continua interlocuzione con i colleghi della EPHE (e in particolare l'ampia discussione compiuta nelle sedute del CdS del 24 gennaio e del 22 febbraio 2019) ha in realtà già portato all'individuazione di alcune cause per questa situazione e alla messa in campo di alcune prime azioni (si confronti il RAA 2018/19). In particolare, è stato messo in luce come il precedente regime di tassazione risultasse poco attraente per gli studenti francesi. Di conseguenza, in seguito alla formale proposta presentata dal CdS e ad interlocuzioni del Coordinatore con gli Uffici e gli organi competenti, si è ottenuta la modifica dell'art.9 c.6 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca per l'A.A. 2019/20, che ora recita come segue: "Gli studenti iscritti a corsi di studio interateneo/internazionali, qualora non presentino l'ISEE, sono tenuti al solo pagamento di una tassa fissa quantificata in € 400,00. In tal caso non è previsto il trasferimento all'Ateneo straniero convenzionato di alcuna percentuale delle tasse introitate".

Tale intervento ha certo eliminato un elemento di ostacolo all'iscrizione di studenti dalla Francia, ma occorrono ulteriori azioni soprattutto in termini di orientamento.

#### **Dato n. 2: Rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita**

In fase di disegno del CdS, la consultazione di enti, istituzioni, associazioni e parti sociali che costituiscono il collegamento tra i percorsi formativi del CdS stesso e il mondo del lavoro nell'ambito dei Beni Culturali fu curata dal DiCEM, coinvolgendo un'ampia serie di organizzazioni (si veda la SUA, A1.a e b). Il Comitato di consultazione non è stato quindi interpellato spesso. Ora che la prima coorte si accinge ad entrare nel mercato del lavoro la consultazione appare quanto mai necessaria per verificare l'efficacia dei percorsi formativi.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo n. 1: Garantire la reale internazionalizzazione nei due sensi favorendo l'iscrizione di studenti provenienti dalla Francia**

**Azioni da intraprendere**

Intervenire presso l'EPHE per orientare studenti francesi all'iscrizione ad ASA. A tal scopo la Responsabile dell'Internazionalizzazione, Prof.ssa Francesca Sogliani, si recherà per un periodo a Parigi presso l'EPHE per concordare con i colleghi francesi ogni azione utile a rimuovere ulteriori ostacoli e per organizzare attività di promozione di ASA in Francia.

#### **Risorse**

Per lo più umane: Docenti dell'EPHE presso ASA; Responsabile dell'Internazionalizzazione.

#### **Tempi, scadenze**

Sarebbe opportuno avere studenti francesi iscritti, se non nel 2019/20, per il 2020/21.

#### **Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)**

Numero di studenti iscritti ad ASA provenienti da corsi di studio in Francia per il 2020/21.

#### **Responsabilità**

Coordinatore; Responsabile dell'Internazionalizzazione.

#### **Obiettivo n.2: Intensificare e rendere continui i rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita**

#### **Azioni da intraprendere**

Oltre a sollecitare più regolari convocazioni del Comitato, si intende operare d'intesa con il Cluster "Basilicata Creativa", che raccoglie le principali imprese operanti in Basilicata nel campo dell'industria culturale e creativa, organizzando riunioni di riflessione sui profili formativi richiesti.

Si intende inoltre sviluppare una visione sugli sbocchi occupazionali del corso in una dimensione più ampiamente nazionale e internazionale attraverso l'individuazione delle fonti utili per l'approfondimento e l'organizzazione di specifici momenti di studio e confronto in raccordo con i partner francesi.

#### **Risorse**

Per lo più umane: Coordinatore, docenti del corso.

#### **Tempi, scadenze**

Riunioni del Comitato e con il cluster "Basilicata Creativa" nel corso del 2020; incontri di studio nel corso del prossimo triennio.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Riunioni effettivamente tenute, ma anche reale partecipazione delle parti interessate (che andrà ampiamente sollecitata).

Numero e qualità delle fonti individuate.

**Responsabilità**

Coordinatore.

**2 - L'esperienza dello studente**

**2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

**2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Per una corretta analisi dell'esperienza degli studenti si ritiene naturalmente che l'esame dei risultati della rilevazione delle opinioni sia essenziale. Va però tenuto in conto che, a fronte di corsi seguiti talora da poche unità, l'adozione di strumenti statistici rischia di essere ingannevole (il parere di un singolo può corrispondere a un 33,3 o anche a un 50%). Quanto di seguito si espone si basa quindi anche sulle ricognizioni compiute, attraverso i rappresentanti degli studenti, nel corso dei Consigli dei CdS (cfr. il quadro 4-b), nonché su una continua attività di consultazione che i docenti tutti, e il Coordinatore in particolare, intrattengono con gli studenti.

Da tutti questi canali emerge, nel complesso un quadro di soddisfazione. Tra le domande presenti nei questionari, elementi più consistenti di criticità emergono, ma con concentrazione su singoli moduli, rispetto alla ripetitività dei contenuti e, in parte, rispetto alla quantità di lavoro richiesta rispetto ai CFU. Riserve sono poi state espresse sull'organizzazione dei laboratori di diagnostica, troppo concentrati nel tempo e svoltisi talora senza la disponibilità di appositi spazi attrezzati.

Una considerazione a parte merita l'esperienza del semestre svolto dagli studenti all'estero presso l'EPHE. Si sono verificate alcune iniziali difficoltà logistiche, che hanno fatto emergere la necessità di potenziare l'informazione relativa ai servizi di sostegno e di individuazione delle soluzioni abitative, anche suggerendo tempistiche idonee per la prenotazione di posti alloggio presso strutture convenzionate con l'EPHE a Parigi; d'altra parte si è posto il problema di orientare meglio gli studenti che arrivano in Francia in modo da consentire loro una più adeguata scelta dei moduli da seguire. Superate tali difficoltà, buona parte degli studenti ha deciso di acquisire nella sede parigina crediti fuori piano, a testimonianza dell'interesse che la permanenza

all'estero ha suscitato.

Tra i punti di forza del corso è possibile annoverare l'attenta e continua gestione dei percorsi formativi di ciascuno studente che vengono seguiti sia sul piano didattico che su quello amministrativo in virtù delle peculiari caratteristiche del corso: in vista del semestre da svolgere all'estero, già nel corso del I anno si procede a monitorare i risultati di apprendimento e le vocazioni di ogni singolo studente, al fine di predisporre il quadro delle attività didattiche da svolgere nella sede consorziata, con l'individuazione di un tutor nella sede di partenza - che già peraltro orienta sul tema della futura tesi di laurea - e di un tutor nella sede di arrivo con funzioni di orientamento organizzativo e disciplinare.

Ciascuno dei passaggi descritti è definito attraverso la documentazione del caso.

### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **Dato n. 1: Ripetitività dei contenuti**

Il punto non va probabilmente sopravvalutato e comunque, sulla base dell'esame delle schede, riguarda non tanto la sovrapposizione di programmi tra insegnamenti impartiti all'interno del CdS quanto la presenza di un modulo mutuato sulla triennale di OBC da cui molti studenti provengono, con il conseguente rischio di ritrovare programmi già svolti.

#### **Dato n. 2: Organizzazione dei laboratori di diagnostica**

I laboratori si sono svolti in maniera molto concentrata nel tempo e senza una vera disponibilità di spazi attrezzati, donde anche la necessità, in alcuni casi, di trasferire presso gli spazi laboratoriali disponibili nella sede di Potenza. Si è già provveduto a qualche miglioramento (ved. Azioni), e la situazione è destinata a mutare rapidamente (ved. punto 3), ma richiede già ora un intervento.

#### **Dato n. 3: Accompagnamento degli studenti per il periodo all'estero**

Su questo punto si è già provveduto, in favore degli studenti della seconda coorte, individuando, per ogni studente in procinto di recarsi in Francia, un ambito disciplinare prevalente, con relativo tutor italiano, per orientarne l'attività in Francia in accordo con il tutor francese. All'arrivo degli studenti in Francia si è quindi provveduto a concordare esattamente i moduli da seguire attraverso una fitta interlocuzione. Si è curata quindi, grazie al concorso degli studenti della coorte precedente, una rete informativa relativa ai servizi di sostegno e alle soluzioni abitative a Parigi. Occorrerà comunque coordinare meglio con i colleghi francesi il piano di studi degli studenti, avendo tempestivamente a disposizione il quadro delle discipline impartite presso l'EPHE nel semestre di riferimento.

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivo n.1: Evitare la ripetitività dei contenuti**

### **Azioni da intraprendere**

La prospettiva è di non ricorrere più per il futuro a mutuaioni (che sono però in parte imposte dalle esigenze di bilancio e dal sovraccarico del corpo docente); nel breve periodo, si farà in modo che i programmi vengano differenziati per CdS, con parti modulari ed approfondimenti affidati agli studenti di ASA

### **Risorse**

Per lo più umane: Coordinatore.

### **Tempi, scadenze**

Già con l'AA 2019/20 per i programmi differenziati; si opererà di eliminare ogni mutuaione per l'AA 2021/22

### **Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Numero di mutuaioni (se possibile =0); verifica dei programmi dei moduli

### **Responsabilità**

Coordinatore

## **Obiettivo n. 2: Migliore organizzazione dei laboratori di diagnostica**

### **Azioni da intraprendere**

Ripartire i laboratori in tutto l'anno accademico (come già si è cominciato a fare con l'AA 2019/20) e coordinarli meglio.

### **Risorse**

Per lo più umane: Coordinatore (ma cfr. punto 3)

### **Tempi, scadenze**

Razionalizzazione del calendario per l'AA 2020/21

### **Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Verifica della soddisfazione degli studenti (cfr. punto 3)

### **Responsabilità**

Coordinatore

### **Obiettivo n. 3: Accompagnamento degli studenti per il periodo all'estero**

#### **Azioni da intraprendere**

Garantire che, all'arrivo a Parigi, tutti gli studenti possano già avere un chiaro piano di studi per il semestre.

Presso la sede Unibas, rendere più strutturato con gli organismi di Ateneo che si occupano di internazionalizzazione (Prorettore, Uffici), anche al fine di consentire una gestione più fluida delle carriere degli studenti).

#### **Risorse**

Per lo più umane: Docenti dell'EPHE presso ASA; Responsabile dell'Internazionalizzazione; Coordinatore

#### **Tempi, scadenze**

AA 2020/21

#### **Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)**

Verifica della soddisfazione degli studenti (cfr. punto 3)

### **Responsabilità**

Responsabile dell'Internazionalizzazione; Coordinatore

## **3 – Risorse del CdS**

### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il quadro della docenza appare complessivamente soddisfacente, anche se una maggiore numerosità eviterebbe alcuni problemi (come quello delle mutuaioni, ved. punto 2). Certamente buono è il rapporto studenti/docenti, mentre l'indicatore della qualità della ricerca (1,2 per il 2017 e 1,1 per il 2018) appare ampiamente superiore al valore di riferimento (e lo apparirebbe probabilmente ancor più se fosse possibile calcolare la qualità della ricerca dei colleghi francesi). I giudizi degli studenti sui servizi di supporto e sulle strutture andranno meglio valutati quando si potrà tener debitamente conto degli indubbi miglioramenti conseguenti al trasferimento delle attività del CdS, a partire dall'AA 2018/19, nella nuova sede. In particolare, sono in via di definizione nuovi spazi laboratoriali di sede, che potranno contribuire a rendere più efficiente la gestione dei Laboratori di diagnostica (ved. punto 2); poiché però questo punto ricade al di là delle responsabilità del CdS, non si ritiene di farne un obiettivo specifico con conseguenti azioni (se non nei termini di un impegno del Consiglio tutto perché gli studenti di ASA possano trarne profitto alla pari degli altri).

Data la specificità del CdS, non si può prescindere in questa sede da una considerazione sulle risorse a disposizione degli studenti per il periodo di frequenza all'estero. Si è finora fatto conto soprattutto su borse ERASMUS dedicate, sarebbe auspicabile un potenziamento dell'intervento a favore della loro mobilità, eventualmente anche con finanziamenti regionali o privati.

Il corso si avvale non in maniera esclusiva delle professionalità di una unità di personale TA dedicata alla gestione delle relazioni internazionali e della definizione dei progetti relativi alla mobilità degli studenti; sono in corso attività specifiche di formazione del personale del Settore Gestione della Didattica relative alla gestione dei corsi internazionali.

#### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

##### **Dato n. 1: Costi della mobilità**

Maggiori risorse economiche messe a disposizione degli studenti potrebbero rendere più sereno e proficuo il loro soggiorno presso l'EPHE

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

##### **Obiettivo n. 1: Sostegno ai costi della mobilità**

##### **Azioni da intraprendere**

Procurare ulteriori risorse economiche per sostenere le spese affrontate dagli studenti nel periodo presso l'EPHE, interpellando enti pubblici e privati, a partire dalle imprese pretesi nel Cluster "Basilicata Creativa".

**Risorse**

Per lo più umane: Coordinatore.

**Tempi, scadenze**

Verifica tra due anni (dicembre 2021)

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Quantità di risorse aggiuntive per la mobilità studentesca

**Responsabilità**

Coordinatore.

#### 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico.

##### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il favorevole rapporto studenti/docenti permette una continua comunicazione (facilmente documentabile attraverso il consistente flusso di messaggi via posta elettronica e chat) che consente da una parte l'intervento immediato sui problemi specifici incontrati dagli studenti presso le due sedi del corso, dall'altra la sistematica raccolta delle criticità.

Tali criticità vengono periodicamente affrontate nel Consiglio di Corso di Studi, come documentato dai verbali, e nelle riunioni realizzate con i referenti delle sedi nelle frequenti occasioni di mobilità del personale docente afferente al corso.

Si ritiene comunque che una maggiore formalizzazione dei processi, con la convocazione di sedute unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, possa essere utile, anche ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti nei processi.

##### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

##### **Dato n. 1: Limitata formalizzazione dei processi**

Una maggiore formalizzazione dei processi sarebbe utile anche ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti nei processi, soprattutto se alle sedute dei CdS in cui si analizzano temi cruciali venissero invitati anche i docenti a contratto e, eventualmente, parti interessate esterne.

##### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Obiettivo n. 1: Maggiore formalizzazione dei processi**

##### **Azioni da intraprendere**

Fissare ogni anno sedute del CdS unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, prevedendo l'invito di docenti a contratto e portatori di interessi.

##### **Risorse**

Per lo più umane: Tutti i docenti del CdS, Coordinatore.

##### **Tempi, scadenze,**

Verifica nel 2020 e poi nel 2021.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Partecipazione e contributi ricevuti da parte dei membri non strutturati nel Consiglio.

**Responsabilità**

Coordinatore.

**5 – Commento agli indicatori**

**5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non applicabile, in quanto primo riesame ciclico

**5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Gli indicatori e i dati disponibili in SUA sul CdS in Archeologia e Storia dell'Arte e Culturali offrono informazioni non sufficienti ai fini della valutazione dell'andamento del corso nell'arco del suo primo biennio accademico AA.AA. 2017/18 - 2018/19). Molti dati, come quelli relativi alla regolarità delle carriere, non sono in effetti ancora disponibili, e solo in parte possono essere integrati da altre fonti. Una vera valutazione dell'efficacia del corso va quindi rinviata al prossimo RCR. Si possono comunque già ora indicare alcuni punti di forza e criticità (cfr. anche la SMA 2018/19).

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, si noterà, con la seconda coorte, un buon aumento dell'attrattività da altri atenei (6 su 18, pari al 33,3% nel 2018 contro 1 su 8, pari al 12,5%, nel 2017; questo secondo dato parrebbe peraltro calcolato sui soli studenti rimasti iscritti nel 2018, con l'esclusione di una studentessa trasferitasi al secondo anno, anch'ella comunque proveniente da altro ateneo).

Per quanto riguarda gli indicatori sull'internazionalizzazione, iC10 non ha significato in quanto il periodo all'estero per gli studenti del corso provenienti dall'Italia è previsto nel secondo anno (e in effetti tutti i 9 studenti della prima coorte si sono nel primo semestre dell'A.A. 2018/19 recati presso l'EPHE, dove hanno conseguito tutti i crediti previsti e anche crediti supplementari fuori piano). L'indicatore iC12 mette invece in luce che nella prima e nella seconda coorte non vi sono state iscrizioni al corso da parte francese, dato critico che è già stato in questa sede affrontato (ved. punto 1).

Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, relativi alla prima coorte, andrà tenuto conto di una certa dispersione, che rischia di rendere poco comprensibili alcune percentuali, dato il mutare del denominatore nei diversi indicatori (ciò aiuta tra l'altro a spiegare il dato sugli iscritti per la LM-2 che abbiano conseguito almeno 40 CFU, iC01). Gli

indicatori iC13, 14, 15, 15BIS, 16 e 16BIS (nonché iC21) fanno intravedere carriere nel complesso regolari o comunque in linea con i dati nazionali; e in effetti al monitoraggio interno del CdS, le carriere dei 9 studenti della prima coorte rimasti iscritti sui 12 iniziali risultano regolari, tant'è vero che nello stesso giorno in cui si è proceduto all'approvazione della presente scheda si sono avute le prime due lauree, e anche i restanti sette studenti appaiono prossimi alla conclusione degli studi. Una certa dispersione tra I e II anno è comunque una criticità che deve essere affrontata.

Si noterà, infine, che gli indicatori sui docenti di riferimento (iC08) e sul rapporto docenti/studenti (iC05) appaiono pienamente soddisfacenti, configurando il quadro di un corso in grado di garantire agli studenti piena assistenza da parte del corpo docente; e anche l'indicatore della qualità della ricerca appare ampiamente superiore al valore di riferimento (lo apparirebbe probabilmente ancor più se fosse possibile calcolare la qualità della ricerca dei colleghi francesi).

### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Difficile indicare in questo campo obiettivi diversi da quelli già definiti nei precedenti, e non si intende annoiare ulteriormente l'eventuale lettore di questo rapporto con la mera ripetizione. Fermi restando quindi i punti precedentemente indicati, si indicherà qui come obiettivo ulteriore quello di evitare una dispersione tra il primo e il secondo anno che si è verificato nella prima coorte e pare caratterizzare anche la seconda (per quanto manchino dati consolidati), e che ad una prima analisi, basata anche sull'interlocuzione con gli studenti che hanno rinunciato a proseguire gli studi nel corso, si ritiene dovuta principalmente alle difficoltà legate al soggiorno all'estero; una agevolazione di tale soggiorno promette peraltro di contribuire ad un aumento del numero di iscritti.

#### **Obiettivo n.1: Limitare la dispersione dopo il I anno attraverso un migliore sostegno per il periodo all'estero**

Limitare l'abbandono del corso dopo il I anno garantendo più serene condizioni per il soggiorno all'estero previsto nel II anno.

#### **Azioni da intraprendere**

Poiché la causa principale appare essere legata alle difficoltà economiche e organizzative implicite nel soggiorno all'estero, le azioni sono quelle tese a superare tali difficoltà, in parte già espresse nei punti precedenti: migliore accompagnamento e sostegno ai costi della mobilità.

#### **Risorse**

Umane (Coordinatore, Responsabile dell'Internazionalizzazione; eventuali risorse economiche vanno cercate all'esterno)

**Tempi, scadenze**

A partire dall'AA 2019/20 e fino al 2020/21 si verificheranno la tendenza dell'abbandono dopo il I anno e gli interventi a favore della mobilità, in termini tanto di accompagnamento e orientamento quanto di sostegno economico; con il secondo RCR si opererà un controllo.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Nel periodo ora indicato, si verificheranno la tendenza dell'abbandono dopo il I anno e gli interventi a favore della mobilità per accertare se sia corretta l'ipotesi qui assunta che i secondi possano abbassare la prima; con il secondo RCR si controllerà l'ipotesi.

**Responsabilità**

Coordinatore; Responsabile dell'Internazionalizzazione.